



**Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana**

Prot. n. 28710 /104/11/2021 del 17.12.2021

Pos. n. 2

Oggetto: Regolamento per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente Parco dell'Etna - Richiesta parere

Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

UOB A.3.1 Ufficio di Vigilanza degli

Enti Regionali di Competenza

(Rif. Nota 5.11. 2021, n. 75329)

1. Con la nota indicata, codesto Dipartimento, nella qualità di Organo Tutorio, premettendo che la specifica materia non rientra nelle proprie competenze, chiede un parere in merito alla conformità del Regolamento per il conferimento dell'incarico di Direttore, deliberato dall'Ente Parco dell'Etna, alle normative vigenti in materia di reclutamento del personale nella pubblica amministrazione, in particolare, nutrendo delle perplessità:

- sui requisiti di ammissione, con riferimento al titolo di studi richiesto e all'assolvimento degli obblighi di leva o del servizio civile sostitutivo;
- sulle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, per la contemporanea richiesta del plico chiuso e della consegna a mezzo *pec*;
- sulle modalità di selezione, per il conflitto tra la previsione di attribuzione di punteggi e la nomina *intuitu personae*.

2. Preliminarmente si osserva, come già rilevato, in occasione di una precedente richiesta di parere, con nota prot. n. 25235 del 09.11.2021, che nelle competenze dell'Organo di Vigilanza rientrano tutte le materie che attengono alla vita amministrativa dell'Ente vigilato. Si evidenzia altresì che, com'è noto, questo Ufficio è istituzionalmente chiamato a rendere

pareri sulla interpretazione o sull'applicazione di norme regionali (di fonte legislativa o regolamentare), e non anche ad esprimersi in ordine alla conformità a legge di un atto amministrativo dell'Ente vigilato.

Cionondimeno si rassegnano le seguenti considerazioni di carattere generale.

3. Le norme che regolano l'affidamento dell'incarico, nonché le funzioni, del Direttore dell'Ente Parco dell'Etna si rinvengono nelle disposizioni di legge e regolamentari di seguito riportate.

La L.R. 06/05/1981, n. 98 (Norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali) all'art. 12, Funzioni e compiti del direttore del parco regionale, recita: *“La direzione del parco è affidata ad un direttore, nominato dal consiglio del parco previo concorso pubblico per titoli e secondo le modalità stabilite nel regolamento del parco...”*

Nel D.A. del 12 aprile 2005 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Ente Parco dell'Etna, ex art. 1, comma 3, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 all'art. 8, comma 6, si legge *“La dirigenza della struttura di massima dimensione dell'Ente Parco è affidata ad un direttore nominato con le modalità previste nel presente regolamento”*

All'art 9 dello stesso decreto assessoriale sono previste le funzioni del Direttore.

Al successivo art 11 al comma 3 si legge: *“L'incarico di direttore del Parco è conferito attraverso concorso pubblico per titoli. Con apposito regolamento da adottarsi dal consiglio dell'Ente, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, sono stabiliti i titoli e i requisiti minimi occorrenti per la partecipazione al concorso.*

Tra i titoli dovrà essere previsto il diploma di laurea e tra i requisiti quello dell'attività svolta in amministrazioni pubbliche, organismi ed enti pubblici e/o privati con esperienza di almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali-manageriali”; e al comma 8 “Il consiglio dell'Ente può prevedere, in sede di adozione del regolamento di cui al comma 3 del presente articolo, che l'incarico di direttore del Parco possa essere conferito anche attraverso concorso interno per titoli tra i dirigenti appartenenti al ruolo dell'Ente o, in mancanza, che l'incarico possa essere conferito a dirigente del ruolo unico di cui all'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 10/2000, utilizzando l'istituto del comando, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente”

Dalla lettura delle superiori norme, i requisiti di ammissione, sui quali codesta Amministrazione nutre perplessità, non appaiono, invero, in contrasto con le disposizioni in esse contenute; ed infatti le funzioni descritte all'art. 9 del Decreto Assessoriale hanno

natura prevalentemente amministrativa e gestionale per la quale ben si giustificano competenze economico-giuridiche.

Per quanto concerne il requisito dell'assolvimento degli obblighi di leva, lo stesso è limitato a coloro che erano già soggetti a tale obbligo.

Relativamente alle modalità di presentazione della domanda, invece, si concorda sulla incongruenza della previsione al contempo del plico chiuso e della possibilità di consegna a mezzo *pec*.

Infine per quanto riguarda, infine, la dizione “*intuito personae*”, dalla lettura dell'art. 16 del provvedimento sottoposto al controllo, emerge una procedura di scelta del candidato, in cui i punteggi attribuiti sulla base della griglia di valutazione sono solo un elemento di valutazione a cui se ne affiancano altri due rimessi alla valutazione del Presidente, lasciando allo stesso un limitato margine di discrezionalità.

Nelle superiori considerazioni è l'avviso dello Scrivente.

* * *

Si rammenta che in conformità alla Circolare presidenziale 8 settembre 1998, n.16586/66.98.12, trascorsi 90 giorni dalla data di ricevimento del presente parere senza che codesta Amministrazione ne comunichi la riservatezza, lo stesso potrà essere pubblicato sul sito istituzionale di questo Ufficio.

F.to Avv. Giuseppa Mistretta

IL DIRIGENTE
F.to. Anna Maria La Vecchia

L'AVVOCATO GENERALE
F.to BOLOGNA